



Comune di Porto Torres

Area lavori pubblici, manutenzioni, urbanistica, edilizia privata, transizione ecologica

Determinazione del Dirigente

N. 67 / 2026 Data 15/01/2026

OGGETTO:

Realizzazione di parchi urbani e aree ricreative sportive finalizzati alla riqualificazione di aree periferiche e marginali. Bando RAS 2024. CUP I25I24000080006. Procedura negoziata ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. d) del D.Lgs. n. 36/2023, con criterio di aggiudicazione: minor prezzo ai sensi dell'art. 50 comma 4 del D.Lgs. 36/2023. Decisione di contrarre.

Il sottoscritto Dott. Ing. Massimo Ledda, nominato, con Decreto Sindacale n. 7 del 04/06/2025, Dirigente dell'Area lavori pubblici, manutenzioni, urbanistica, edilizia privata, transizione ecologica.

Atteso che:

- con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 66 del 19/12/2025, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Bilancio di previsione finanziario 2026-2028;
- nelle more dell'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione per gli esercizi 2026/2028, si rende necessario provvedere all'assunzione degli impegni di spesa indifferibili relativi ai servizi indispensabili per l'Ente.

Richiamate:

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 37/60 del 25 settembre 2024, avente a oggetto *"Modifiche e integrazioni alla deliberazione della Giunta regionale n.47/32 del 29.12.2023, concernente "Approvazione dei criteri per il bando finalizzato alla concessione di contributi per la riqualificazione ed il riordino degli ambiti urbani – art. 1, commi 17 e 18 della legge regionale 19 dicembre 2023, n.17"*;
- la deliberazione n. 240 del 11/12/2024, esecutiva ai sensi di legge, con la quale la Giunta Comunale ha aderito all'avviso pubblico della Regione Autonoma della Sardegna - Ass.to degli Enti locali, finanze e urbanistica, denominato *"Interventi di rigenerazione urbana finalizzati alla riqualificazione e al riordino degli ambiti urbani. Legge regionale 19 dicembre 2023 n. 17 - articolo 1, commi 17 e 18"*, approvando a tal fine, il *"Progetto di fattibilità tecnico/economica per la realizzazione di parchi urbani e aree ricreative sportive finalizzati alla riqualificazione di aree periferiche e marginali. Bando RAS 2024 - CUP I25I24000080006"*;
- la determinazione della Direzione generale della Pianificazione urbanistica territoriale e della Vigilanza edilizia Servizio supporti direzionali, affari giuridici e finanziari n. 557 del 09/04/2025 avente ad oggetto *"Interventi di rigenerazione urbana finalizzati alla riqualificazione e al riordino degli ambiti urbani – art. 1, commi 17 e 18 della L.R."*

n.17/2023 – Approvazione graduatoria” con la quale sono stati approvati i verbali, contraddistinti con i numeri da 1 a 15, e le graduatorie facenti parte degli stessi, come riportate nell’Allegato, contenenti gli interventi finanziabili suddivisi per linee di finanziamento, a seguito dei quali il Comune di Porto Torres è risultato beneficiario del finanziamento, richiesto e ammesso, pari a € 1.527.357,25;

- la determinazione dirigenziale dell’Area Tecnica – Servizio LL.PP. n. 1028/2025 del 10/04/2025 recante: *“Progetto per la realizzazione di parchi urbani e aree ricreative sportive finalizzati alla riqualificazione di aree periferiche e marginali” - CUP I25I24000080006. Bando RAS 2024. Contributo di cui all’art. 1, commi 17 e 18 della L.R. n.17/2023. Nomina del gruppo di verifica del progetto ai sensi dell’art. 34, comma 2 lett. c) dell’Allegato I.7 del D.L.gs 36/2023. Nomina del Responsabile Unico del Progetto e del gruppo di lavoro ai sensi dell’art. 15 del D.lgs. 36/2023”* con la quale sono stati nominati Responsabile Unico di Progetto l’Arch. Fabrizia Muzzu, Responsabile della fase di affidamento il Dott. Marco Azara, Supporto tecnico al RUP la Dott.ssa Lia Ara e la Geom. Ofelia Pinna, Supporto amministrativo contabile al RUP la Sig.ra Luisa Silvia Mercurio e la Dott.ssa Simona Rubiu;
- la nota prot. RAS n. 34234 del 26/06/2025, accollata al prot. GE/2025/0029722 del 26/06/2025 recante oggetto: *“Contributi per gli interventi di rigenerazione urbana finalizzati alla riqualificazione e al riordino degli ambiti urbani - art. 1, commi 17 e 18, della Legge regionale 19 dicembre 2023 n. 17 - Linea A. - Comunicazione finanziamento e richiesta disponibilità alla sottoscrizione del protocollo d’intesa”*.
- la Deliberazione della Giunta Comunale n. 160 del 21/7/2025, esecutiva ai sensi di legge, avente oggetto *“Bilancio di previsione finanziario 2025/2027. Variazione urgente n. 7 ai sensi dell’art. 175, comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000”*.
- la determinazione dirigenziale dell’Area Tecnica – Servizio LL.PP. n. 2391/2025 del 10/09/2025 avente oggetto: *“Progetto per la realizzazione di parchi urbani e aree ricreative sportive finalizzati alla riqualificazione di aree periferiche e marginali”. Bando RAS 2024 - CUP I25I24000080006 - Servizi tecnici di progettazione esecutiva e direzione lavori. Decisione a contrarre ai sensi dell’art. 17, c.1 del D.lgs. 36/2023. Affidamento diretto ai sensi dell’art. 50, c.1, lett. b) del D.lgs. 36/2023. Impegno di spesa a favore dell’arch. Stefano Porcu - CIG B81DD27627. Impegno contributo ANAC”*.

Dato atto che l’istanza per la concessione del contributo è stata ammessa a finanziamento con il quadro finanziario di seguito riportato:

Titolo dell’intervento	Finanziamento concesso - Risorse RAS	Cofinanziamento comunale	Importo totale programma
Realizzazione di parchi urbani e aree ricreative sportive finalizzati alla riqualificazione di aree periferiche e marginali	€ 1.527.357,25	€ 660.000,0	€ 2.187.357,25

Vista la convenzione sottoscritta tra la Regione Autonoma della Sardegna - Assessorato degli enti locali, finanze e urbanistica - Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia - Servizio supporti direzionali, affari giuridici e finanziari e l’Amministrazione Comunale, registrata al prot. R.A.S. n. 51644 del 29/09/2025 - rep. n. 106, disciplinante gli adempimenti in capo alle Parti e connessi all’attuazione dell’intervento ammesso a finanziamento.

Vista la Determinazione della Direzione Generale -Assessorato EE.LL. n. 1793 – prot. 51942 del 30/9/2025 recante oggetto: *“Impegno della somma di euro 1.527.357,25 - Comune di Porto Torres. Interventi di rigenerazione urbana finalizzati alla riqualificazione e al riordino degli ambiti urbani*

– art. 1, commi 17 e 18 della Legge regionale 19 dicembre 2023 n.17. Capitolo SC09.1094. CUP I25I24000080006”.

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 2685/2025 del 15/10/2025 adottata dal Responsabile del Servizio Lavori Pubblici, recante oggetto: *“Contributi per interventi di rigenerazione urbana finalizzati alla riqualificazione e al riordino degli ambiti urbani. art. 1, commi 17 e 18, della Legge Regionale 19 dicembre 2023 n. 17 - linea A”*. Intervento di *“Realizzazione di parchi urbani e aree ricreativo sportive finalizzati alla riqualificazione di aree periferiche e marginali - CUP I25I24000080006”*. Accertamento di entrata ai sensi dell’articolo 179 del D.lgs. n 267/2000”.

Dato atto che:

- l’intervento di cui al progetto in argomento, agisce sui margini della città, connettendo i quartieri Serra Li Pozzi e Satellite, dando compimento alla previsione delle aree standard previste nei rispettivi Piani Attuativi, con l’obiettivo sotteso al riordino e alla rivitalizzazione di due ambiti marginali della Città di Porto Torres, attraverso la riqualificazione di spazi pubblici;
- l’opera, il cui importo è superiore alle soglie stabilite all’art. 37, comma 2 del D.lgs. n. 36/2023 e s.m.i., è stata recepita nello strumento di programmazione triennale dei lavori pubblici 2025/2027, approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 37 del 26/02/2025, esecutiva ai sensi di legge, ed è identificata con Codice Unico di Intervento L00252040902202400005 – Codice Unico di Progetto I25I24000080006;
- la spesa del quadro economico di progetto, pari a € 2.187.357,25, è allocata in bilancio come di seguito:
 - € 1.527.357,25 quale contributo concesso dalla Regione Sardegna - Assessorato degli enti locali, finanze e urbanistica, capitolo 2090069 rubricato: *“Realizzazione di parchi urbani e aree ricreativo sportive finalizzati alla riqualificazione di aree periferiche e marginali CUP I25I24000080006 - Programma: Difesa del suolo”*.
 - € 660.000,00 quale cofinanziamento comunale, cap. 2090069/2 rubricato: *“Realizzazione di parchi urbani e aree ricreativo sportive finalizzati alla riqualificazione di aree periferiche e marginali CUP I25I24000080006 - Programma: Difesa del suolo”*;
- a valere sul contributo regionale:
 - con determinazione dirigenziale n. 2391/2025 del 10/09/2025 è stato assunto sul PEG 2025/2027 – anno 2025 al capitolo 2090069 del b.c. il necessario impegno di spesa pari a complessivi € 82.149,22 afferente l’affidamento dei servizi tecnici di progettazione esecutiva/direzione lavori e relativo contributo ANAC.
 - con determinazione dirigenziale n. 3114/2025 del 27/11/2025 è stato assunto sul PEG 2025/2027 – anno 2025 al capitolo 2090069 del b.c. il necessario impegno di spesa pari a complessivi € 35.695,97 afferente l’affidamento dei servizi tecnici per il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione;
- con Determinazione n. 3206 del 03/12/2025 si è provveduto a prenotare le somme del quadro economico non ancora impegnate;
- con Deliberazione della Giunta Comunale n. 289 del 29/12/2025 è stato approvato il progetto esecutivo dell’opera denominata *“Realizzazione di parchi urbani e aree ricreativo sportive finalizzati alla riqualificazione di aree periferiche e marginali” - CUP I25I24000080006. Bando RAS 2024*”, redatto dal professionista incaricato, per un importo complessivo di € 2.187.357,25, di cui € 1.639.446,11 per lavori, € 37.012,90 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso ed € 547.911,14 per somme a disposizione dell’Amministrazione.

Preso atto che:

- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 61 del 27/11/2025, variazione ordinaria, la somma di € 1.252.843,55, relativa al Finanziamento, era stata prevista sul capitolo 2090069 anzidetto, nell'annualità 2026;
- nel Bilancio di previsione finanziario 2026-2028, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 66 del 19/12/2025, la somma di € 1.252.843,55, non è stata prevista nell'annualità 2026;
- pertanto la somma in questione sarà resa disponibile nell'annualità 2026 del capitolo con successivo atto di recepimento con Deliberazione del Consiglio Comunale.

Dato atto che, pertanto, si procederà ad impegnare le somme relative all'affidamento dei lavori soltanto successivamente all'atto di recepimento anzidetto.

Considerato che l'importo stimato dell'appalto ai sensi dell'art. 14 del Codice è di seguito rappresentato:

Quadro riassuntivo appalto		
A	Importo complessivo soggetto a ribasso	€ 1.602.433,21
B	Costi per l'attuazione della sicurezza (non soggetti a ribasso)	€ 37.012,90
C	Totale appalto (A+B)	€ 1.639.446,11

Ritenuto che, in ragione del valore stimato, dell'ubicazione dei lavori, delle caratteristiche tecniche dell'appalto e del settore di riferimento, non esista un interesse transfrontaliero certo ai sensi dell'art. 48, comma 2, sopra richiamato e che pertanto non sussista l'obbligo di seguire le procedure ordinarie ivi indicate.

Considerate le disposizioni di cui al D.Lgs. 36/2023 di seguito indicate:

- l'art. 50, comma 1: *< Salvo quanto previsto dagli articoli 62 e 63, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 14 con le seguenti modalità:
d) procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno dieci operatori economici, ove esistenti, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per lavori di importo pari o superiore a 1 milione di euro e fino alle soglie di cui all'articolo 14, salva la possibilità di ricorrere alle procedure di scelta del contraente di cui alla Parte IV del presente Libro >*
- l'art. 17, comma 1, *<1. Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte.*
- l'art. 48, commi 1 e 2:
*< 1. L'affidamento e l'esecuzione dei contratti aventi per oggetto lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea si svolgono nel rispetto dei principi di cui al Libro I, Parti I e II.
2. Quando per uno dei contratti di cui al comma 1 la stazione appaltante accerta l'esistenza di un **interesse transfrontaliero certo**, segue le procedure ordinarie di cui alle Parti seguenti del presente Libro. >*
- l'art. 3, comma 1, lett. h), dell'allegato I.1, nel quale la procedura negoziata è definita *< le*

procedure di affidamento in cui le stazioni appaltanti e gli enti concedenti consultano gli operatori economici da loro scelti e negoziano con uno o più di essi le condizioni del contratto>.

Richiamato l'art. 1 (Principio del risultato) del D.Lgs. 36/2023, il quale prevede, tra l'altro,

- < 1. *Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti perseguono il risultato dell'affidamento del contratto e della sua esecuzione con la massima tempestività e il migliore rapporto possibile tra qualità e prezzo, nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e concorrenza.*
2. *La concorrenza tra gli operatori economici è funzionale a conseguire il miglior risultato possibile nell'affidare ed eseguire i contratti. La trasparenza è funzionale alla massima semplicità e celerità nella corretta applicazione delle regole del presente decreto, di seguito denominato «codice» e ne assicura la piena verificabilità.*
3. *Il principio del risultato costituisce attuazione, nel settore dei contratti pubblici, del principio del buon andamento e dei correlati principi di efficienza, efficacia ed economicità. Esso è perseguito nell'interesse della comunità e per il raggiungimento degli obiettivi dell'Unione europea.*
4. *Il principio del risultato costituisce criterio prioritario per l'esercizio del potere discrezionale e per l'individuazione della regola del caso concreto...>.*

Ritenuto di ricorrere all'affidamento dell'esecuzione di lavori tramite Procedura negoziata ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. d) del D.Lgs. n. 36/2023 con criterio di aggiudicazione: minor prezzo ai sensi dell'art. 50 comma 4 del D.Lgs n. 36/2023.

Dato atto che:

- in conformità alle indicazioni dell'ANAC e all'orientamento giurisprudenziale prevalente formatosi recentemente in materia, il ribasso sarà *<calcolato sull'importo complessivo a base d'asta, comprensivo del costo della manodopera>* (sent. Consiglio di Stato, sez. V, n. 8225, pubblicata il 23/10/2025)
- il R.U.P. procederà alla selezione degli operatori economici da invitare nel rispetto di quanto previsto dal Codice ed in particolare dall'art. 3, del D.Lgs 36/2023, coerentemente *< con l'oggetto e la finalità dell'affidamento e con i principi di concorrenza, non discriminazione, proporzionalità e trasparenza. >*

Ritenuto altresì, al fine di favorire la concorrenza, di prevedere che:

- sia selezionato un numero di operatori da invitare superiore al minimo previsto dall'art. 50, comma 1, lettera d), del Codice, precisamente pari almeno al doppio e quindi almeno 20;
- almeno l'80% degli operatori dovranno essere piccole e medie imprese;
- per il 60% siano selezionati operatori in possesso della certificazione SOA relativa all'intervento.

Dato atto che il presente appalto è costituito da un unico lotto poiché, ai sensi dell'art. 58 comma 2 del Codice, la suddivisione in lotti non garantirebbe i principi di economicità ed efficacia nell'esecuzione del contratto e comporterebbe criticità tecniche nell'organizzazione ed esecuzione dell'appalto. La suddivisione non consentirebbe di garantire omogeneità e coerenza al procedimento, in ragione della natura stessa dell'appalto, inteso come prestazione unica, finalizzata alla realizzazione di un insieme di interventi che dovranno avere una loro coerenza progettuale e funzionale e poiché la suddivisione in lotti comprometterebbe gli aspetti di funzionalità, fruibilità e fattibilità dell'appalto.

Ritenuto opportuno riservare a favore dell'Amministrazione la facoltà di cui all'art. 120, comma 9, del Codice, nel quale è previsto che *< Nei documenti di gara iniziali può essere stabilito che, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni*

fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, la stazione appaltante possa imporre all'appaltatore l'esecuzione alle condizioni originariamente previste. In tal caso l'appaltatore non può fare valere il diritto alla risoluzione del contratto. >

Richiamati:

l'art. 57 comma 1, del Codice, come modificato dal D.Lgs. 209/2024, il quale prevede:

< Per gli affidamenti dei contratti di appalto di lavori o servizi diversi da quelli aventi natura intellettuale e per i contratti di concessione, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti inseriscono nei bandi di gara, negli avvisi e inviti, nel rispetto dei principi dell'Unione europea, specifiche clausole sociali con le quali sono richieste, come requisiti necessari dell'offerta, misure orientate tra l'altro a:

a) garantire le pari opportunità generazionali, di genere e di inclusione lavorativa per le persone con disabilità o svantaggiate, la stabilità occupazionale del personale impiegato, tenuto conto della tipologia di intervento, con particolare riferimento al settore dei beni culturali e del paesaggio >

l'art. 1 dell'Allegato II.3 del Codice, il quale prevede, nei commi 4 e 6:

< 4. Le stazioni appaltanti prevedono, nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti, specifiche clausole dirette all'inserimento, come requisiti necessari e come ulteriori requisiti premiali dell'offerta, di criteri orientati a promuovere l'imprenditoria giovanile, l'inclusione lavorativa delle persone disabili, la parità di genere e l'assunzione di giovani, con età inferiore a trentasei anni, e donne. Il contenuto delle clausole è determinato tenendo, tra l'altro, conto dei principi di libera concorrenza, proporzionalità e non discriminazione, nonché dell'oggetto del contratto, della tipologia e della natura del singolo progetto in relazione ai profili occupazionali richiesti, dei principi dell'Unione europea, degli indicatori degli obiettivi attesi in termini di occupazione femminile e giovanile e di tasso di occupazione delle persone disabili al 2026, anche in considerazione dei corrispondenti valori medi nonché dei corrispondenti indicatori medi settoriali europei in cui vengono svolti i progetti. Fermo restando quanto previsto dal comma 7, è requisito necessario dell'offerta l'aver assolto, al momento della presentazione dell'offerta stessa, agli obblighi di cui alla legge n. 68 del 1999, e l'assunzione dell'obbligo di assicurare, in caso di aggiudicazione del contratto, una quota pari almeno al 30 per cento, delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività a esso connesse o strumentali, sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile. >

< 6. I contratti di appalto prevedono l'applicazione di penali per l'inadempimento dell'appaltatore agli obblighi di cui al comma 2, al comma 3 ovvero al comma 4, commisurate alla gravità della violazione e proporzionali rispetto all'importo del contratto o alle prestazioni del contratto. La violazione dell'obbligo di cui al comma 2 determina, altresì, l'impossibilità per l'operatore economico di partecipare, in forma singola ovvero in raggruppamento temporaneo, per un periodo di dodici mesi a ulteriori procedure di affidamento.

Ritenuto:

1. ai sensi dell'art. 57, comma 1, e dell'art. 1, comma 4, dell'allegato II.3 del Codice, in considerazione e ragione delle caratteristiche dell'appalto e del relativo mercato di riferimento, relativamente ad eventuali nuove assunzioni dipendenti dall'appalto in questione:
 - a) di prevedere l'obbligo di assumere, complessivamente, almeno il 30% da appartenenti a categorie svantaggiate e tra giovani con età inferiore ad anni 36;
 - b) di non prevedere vincoli di parità di genere;
2. ai sensi del comma 6 dell'art. 1 dell'allegato II.3 del Codice, di prevedere una penale pari all'1,5 per mille per ogni giorno di ritardo rispetto agli adempimenti previsti dal precedente

punto 1, lettera a).

Richiamato:

l'art. 126 del Codice, come modificato dal D.Lgs. 209/2024, il quale prevede, tra l'altro:

< 1. *I contratti di appalto prevedono penali per il ritardo nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali da parte dell'appaltatore commisurate ai giorni di ritardo e proporzionali rispetto all'importo del contratto o delle prestazioni contrattuali. Le penali dovute per il ritardato adempimento sono calcolate in misura giornaliera compresa tra lo 0,5 per mille e l'1,5 per mille dell'ammontare netto contrattuale, da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo, e non possono comunque superare, complessivamente, il 10 per cento di detto ammontare netto contrattuale.*

2. *Per gli appalti di lavori la stazione appaltante prevede nel bando o nell'avviso di indizione della gara che, se l'ultimazione dei lavori avviene in anticipo rispetto al termine fissato contrattualmente, sia riconosciuto un premio di accelerazione per ogni giorno di anticipo. L'ammontare del premio è commisurato, nei limiti delle somme disponibili, indicate nel quadro economico dell'intervento alla voce "imprevisti" ai giorni di anticipo ed in proporzione all'importo del contratto o delle prestazioni contrattuali, in conformità ai criteri definiti nei documenti di gara e secondo scaglioni temporali e soglie prestazionali progressive, ed è corrisposto a seguito della conclusione delle operazioni di collaudo, sempre che l'esecuzione dei lavori sia conforme alle obbligazioni assunte e che siano garantite le condizioni di sicurezza a tutela dei lavoratori impiegati nell'esecuzione. **La stazione appaltante riconosce un premio di accelerazione determinato sulla base dei criteri indicati nel secondo periodo anche nel caso in cui il termine contrattuale sia legittimamente prorogato, qualora l'ultimazione dei lavori avvenga in anticipo rispetto al termine prorogato. Il termine di cui al terzo periodo si computa dalla data originariamente prevista nel contratto.*** >

Ritenuto, stante in particolare la valutazione specifica da parte del R.U.P., con riferimento al termine previsto per la conclusione dei lavori, pari a giorni 371, di prevedere, ai sensi del citato art. 126 del Codice:

- con riferimento al comma 1, una penale dovuta per il ritardato adempimento da calcolare in misura giornaliera pari all'1,5 per mille dell'ammontare netto contrattuale;
- con riferimento al comma 2, un premio di accelerazione da calcolare in misura giornaliera pari all'uno per mille dell'ammontare netto contrattuale, da corrispondersi solamente nel caso i lavori siano conclusi prima di 341 giorni e comunque in misura non superiore a giorni 15;

Salvo, ovviamente, quanto previsto dal terzo e quarto periodo del comma 2 dell'art. 126 del Codice, come sopra evidenziati.

Richiamati:

l'art. 11 del Codice, il quale prevede, tra l'altro:

< 1. *Al personale impiegato nei lavori, servizi e forniture oggetto di appalti pubblici e concessioni è applicato il contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro, stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e quello il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto o della concessione svolta dall'impresa anche in maniera prevalente.*

2. *Nei documenti iniziali di gara e nella decisione di contrarre di cui all'articolo 17, comma 2 le stazioni appaltanti e gli enti concedenti indicano il contratto collettivo applicabile al personale dipendente impiegato nell'attività oggetto dell'appalto o della concessione svolta dall'impresa anche in maniera prevalente, in conformità al comma 1 e all'allegato I.01.* >

l'art. 2 dell'Allegato I.01 del Codice, il quale prevede, tra l'altro:

< 1. Ai fini di cui all'articolo 11, commi 1 e 2, del codice, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti individuano il contratto collettivo nazionale e territoriale di lavoro applicabile al personale dipendente impiegato nell'appalto o nella concessione previa valutazione:

a) della stretta connessione dell'ambito di applicazione del contratto collettivo rispetto alle prestazioni oggetto dell'appalto o della concessione, da eseguire anche in maniera prevalente, ai sensi del comma 2;

b) del criterio della maggiore rappresentatività comparativa sul piano nazionale delle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro. ai sensi del comma 3.

2. Ai fini del comma 1, lettera a), le stazioni appaltanti o gli enti concedenti:

a) identificano l'attività da eseguire mediante indicazione nei bandi, negli inviti e nella decisione di contrarre di cui all'articolo 17, comma 2, del codice del rispettivo codice ATECO, secondo la classificazione delle attività economiche adottata dall'ISTAT, eventualmente anche in raffronto con il codice per gli appalti pubblici (CPV) indicato nei medesimi bandi, inviti e decisione di contrarre;

b) individuano l'ambito di applicazione del contratto collettivo di lavoro in relazione ai sottosettori con cui sono classificati i contratti collettivi nazionali depositati nell'Archivio nazionale dei contratti e degli accordi collettivi di lavoro istituito presso il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro.

Ritenuto di individuare, ai sensi dell'art. 11, comma 2, e dell'art. 2 dell'Allegato I.01 del Codice il Codice ATECO 42.11.00 e il CCNL avente codice CNEL F012;

Visto lo schema di lettera di invito disciplinare di gara, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale.

Considerato che:

- si rende necessario procedere all'adozione degli atti necessari per l'individuazione dell'operatore economico che garantisca l'offerta più conveniente per l'Ente sulla base delle condizioni previste nel disciplinare di gara e negli elaborati progettuali;
- l'art. 192, comma 1, del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, prevede che la stipulazione dei contratti deve essere preceduta da apposita determinazione del responsabile del procedimento di spesa indicante:
 - a. il fine che con il contratto si intende perseguire;
 - b. l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali;
 - c. le modalità di scelta del contraente ammesse dalle disposizioni vigenti in materia di contratti delle pubbliche amministrazioni e le ragioni che ne sono alla base;
- l'art. 17, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023, il quale dispone che “*Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte*”.

Acclarato, per quanto alle metodologie di svolgimento della procedura:

- che, ai sensi dell'art. 22 e seguenti del D.Lgs. 36/2023, sussiste l'obbligo di utilizzo di piattaforme digitali abilitate per lo svolgimento delle procedure;
- la Regione Autonoma della Sardegna fa parte dell'Elenco dei soggetti aggregatori di cui all'articolo 9 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66 approvato con Delibera ANAC numero 31 del 17 gennaio 2018, ed opera per mezzo della piattaforma telematica della Centrale Regionale di Committenza (CRC), SardegnaCAT, ed esattamente la Piattaforma telematica eprocurement “SardegnaCAT” per la gestione e lo svolgimento di tutte le tipologie di gara

in forma telematica nel rispetto dei requisiti di legge;

- che la piattaforma “SardegnaCAT”, ai sensi dell’art. 22 e seguenti del D.Lgs. 36/2023, risulta abilitata.

Ritenuto, in considerazione della previsione di cui all'art. 22 del D.Lgs. 36/2023 e la disponibilità della piattaforma telematica della Regione Sardegna – SardegnaCAT, di procedere attraverso quest'ultima, con gara telematica e procedura negoziata ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera d) del D.Lgs. 36/2023, con criterio di aggiudicazione: minor prezzo ai sensi dell'art. 50 comma 4 del D.Lgs. 36/2023.

Dato atto che la sottoscrizione del Patto d’Integrità con il Comune di Porto Torres, approvato con Deliberazione G.C. n. 89 del 16/04/2025, sarà condizione per la partecipazione alla procedura per l'affidamento dell’appalto in oggetto.

Vista l’attribuzione in relazione all’intervento di apposito C.U.P. (codice unico di progetto di investimento pubblico) attribuito da parte del CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) corrispondente all’identificativo I25I24000080006.

Preso atto che il sottoscritto è stato nominato, con Decreto del Sindaco n. 7 del 04/06/2025, Dirigente dell’Area Lavori Pubblici, manutenzioni, urbanistica, edilizia privata, transizione ecologica.

Ritenuta, quindi, la propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell’art. 107 del D.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., in combinato disposto – per quanto al corrente specifico contesto procedimentale e provvedimentale – agli artt. 183 e ss. del medesimo Decreto.

Ritenuto di trasmettere al Servizio Finanziario il presente provvedimento ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, secondo periodo, del D.Lgs. 267/2000.

Dato atto che:

- il presente atto sarà pubblicato secondo le modalità specificatamente previste dall’art. 28 del Codice e dall’art. 37 del D.Lgs n. 33/2013;
- che, successivamente alla trasmissione delle lettere d’invito ai concorrenti, sarà pubblicato l’avviso di cui all’art. 50, comma 2 bis, del Codice.

Visto lo Statuto di Autonomia.

Visto il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs 267/2000.

Visto il D.Lgs. 36/2023.

Vista la L.R. 8/2018.

Attestata, ai sensi dell'art. 147-bis, 1 comma, del D.Lgs. 267/2000:

- la regolarità tecnica e la correttezza dell'atto in quanto conforme alla normativa di settore e alle norme generali di buona amministrazione come richiamato nella parte espositiva della proposta;
- la correttezza del procedimento;
- la convenienza e l'idoneità dell'atto a perseguire gli obiettivi generali dell'ente e quelli specifici di competenza assegnati;
- la regolarità contabile da parte del responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, secondo periodo.

DETERMINA

1. **di approvare** la premessa della presente determinazione che qui si intende integralmente richiamata e trascritta;
2. **di procedere** all'affidamento dei lavori relativi a “Realizzazione di parchi urbani e aree ricreativo sportive finalizzati alla riqualificazione di aree periferiche e marginali. Bando RAS 2024”, CUP I25I24000080006, mediante procedura negoziata ai sensi dell’art. 50 comma 1 lett. d) del D.Lgs. n. 36/2023 e con con criterio di aggiudicazione: minor prezzo ai sensi dell’art. 50 comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023, per un importo stimato dell’appalto, ai sensi dell’art. 14 del Codice, pari complessivamente ad € **1.639.446,11** (IVA esclusa), come dettagliato in premessa;
3. **di approvare** lo schema di lettera di invito e disciplinare di gara allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
4. **di dare atto che:**
 - si procederà ad impegnare le somme relative all'affidamento dei lavori soltanto successivamente all’atto di recepimento indicato in premessa;
 - il codice CUP è I25I24000080006;
 - il Responsabile Unico di Progetto è l’Arch. Fabrizia Muzzu, Responsabile della fase di affidamento il Dott. Marco Azara, Supporto tecnico al RUP la Dott.ssa Lia Ara e la Geom. Ofelia Pinna, Supporto amministrativo contabile al RUP la Sig.ra Luisa Silvia Mercurio e la Dott.ssa Simona Rubiu;
 - il R.U.P. procederà alla selezione degli operatori economici da invitare nel rispetto di quanto previsto dal Codice ed in particolare dall’art. 3 del D.lgs 36/2023, coerentemente < con l’oggetto e la finalità dell’affidamento e con i principi di concorrenza, non discriminazione, proporzionalità e trasparenza. >
 - successivamente alla trasmissione delle lettere d’invito ai concorrenti, sarà pubblicato l’avviso di cui all’art. 50, comma 2 bis, del Codice;
5. **di prevedere**, al fine di favorire la concorrenza, che:
 - sia selezionato un numero di operatori da invitare superiore al minimo previsto dall’art. 50, comma 1, lettera d), precisamente pari almeno al doppio e quindi almeno 20;
 - almeno l’80% degli operatori dovranno essere piccole e medie imprese;
 - per il 60% siano selezionati operatori in possesso della certificazione SOA relativa all’intervento, quindi, nel caso specifico, la qualificazione SOA in OG3 – classifica IIbis;
6. **di prevedere altresì**, per quanto dettagliato in narrativa:
 - a riservare a favore dell’Amministrazione la facoltà di cui all’art. 120, comma 9, del Codice;
 - b l’obbligo di assumere, complessivamente, almeno il 30% da appartenenti a categorie svantaggiate e tra giovani con età inferiore ad anni 36;
 - c di non prevedere vincoli di parità di genere;
 - d una penale dovuta per il ritardato adempimento rispetto al termine di ultimazione dei lavori, da calcolare in misura giornaliera pari all’1,5 per mille dell’ammontare netto contrattuale;
 - e un premio di accelerazione da calcolare in misura giornaliera pari all’uno per mille dell’ammontare netto contrattuale, da corrisondersi solamente nel siano conclusi prima di 341 giorni e comunque in misura non superiore a giorni 15;

- f una penale dovuta per il ritardo nell'adempimento di cui al precedente lettera b, da calcolare in misura giornaliera pari all'1,5 per mille dell'ammontare netto contrattuale;
7. **di pubblicare** il presente atto secondo le modalità specificatamente previste dall'art. 28 del Codice e dall'art. 37 del D.Lgs n. 33/2013;
 8. **di dare atto** che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR Sardegna per effetto degli artt. n. 119 comma 1 lett. a) e n. 120 del Decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104;
 9. **di disporre** la registrazione del presente atto nel registro unico delle determinazioni dell'Ente;
 10. **di dare atto** che il presente provvedimento:
 - verrà trasmesso al Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, secondo periodo, del D.Lgs. 267/2000;
 - sarà pubblicato all'albo pretorio on-line di questo Ente per 15 giorni.

Il Dirigente dell'Area
Dott. Ing. Massimo Ledda

Funzionario/Azara

ALLEGATI - Schema Lettera di invito_disciplinare_rigen. S.L.P.pdf (impronta:
9F609EA59032F74F5C96A7443360F2269AF768B0BD9781C104BFB9CC38F974A5)